



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938

Fax 02-4151014 - e-mail:parmurmi@tin.it - www.murialdomilano.it



Anno 8 n°311

13/12/2009 - 5ª di Avvento

Vieni Signore, a salvarci

Il tempo del Battista e il tempo di Cristo

Non ci basta più il Battista! È finito il tempo delle scure alla radice degli alberi, il tempo di un battesimo solo di purificazione. È arrivato il tempo di Cristo!

È tempo di ripartire, ma dalle radici, dal silenzio misterioso del bene.

Non c'è più bisogno di scappare nel deserto: di cibarsi di cavallette e miele selvatico. Non serve a niente il disprezzo per il mondo. C'è bisogno di un nuovo bagno spirituale: di piccoli, semplici e quotidiani gesti d'amore.

Le folle osannanti non ci attirano più! Vogliamo solo piccoli fuochi che scaldano i cuori.

Vogliamo solo inondare il mondo con gocce di sorriso.

Questo è il nuovo Avvento! C'è bisogno di te, Gesù: "di gioia piena"! Vieni e fa presto.

Don Guglielmo - parroco



questa settimana

- MAR 15: Incontro sacerdoti decanato ai SS. Patroni
- MER 16: ore 15,30/18,00 - Adorazione Eucaristica in silenzio
ore 18,00 - S. Messa
ore 18,30/19,30 - Adorazione Eucaristica guidata
ore 18,00 - Santa Messa nella cappella di via Gonin
ore 21,00 - incontro Comunità di Ascolto
- GIO 17: ore 16,30 - incontro Azione Cattolica e Mamme A.
ore 21,00 - Rinnovo nello Spirito.
- DOM 20 ore 11,15 - presentazione fidanzati
ore 19,00 - incontro gruppo missionario

È uscito il Foglio Rosa: "Amate i vostri figli" e tante altre notizie della Parrocchia.

PENITENZIALE COMUNITARIA

Mercoledì 16 dicembre ore 21.00 Celebrazione comunitaria del sacramento della Confessione.



FACCIAMO BELLA LA NOSTRA CHIESA

Raccolte precedenti	euro 78.914,50
Neocatecumeni	1.000,00
Grasso Vadalà Grazia	50,00
Borasio	100,00
N. N.	50,00
Matrimonio Roberto e Cristina	500,00
Fam. Martinez	50,00
Famiglia Fabiano	50,00
	80.714,50

Grazie all'Associazione Ex combattenti per la generosa offerta di 1.000 euro.

Oggi Avvento di Fraternità

Sul banco la busta per le offerte a favore delle iniziative della diocesi

CONCORSO PRESEPIO.

Invitiamo famiglie e ragazzi, a partecipare. Una equipe visiterà il vostro presepio, verrà fotografato e sarà sottoposto al giudizio della commissione. Ci sarà un premio per i primi 5 classificati e per tutti i partecipanti l'attestato e un segno.



Bancarella del libro

Proposta di libri scelti per bambini e ragazzi, per famiglie, per scuole, per tutti. Martedì 15/mercoledì 16/ giovedì 17/ venerdì 18. dalle ore 16,30 alle 18,00 in parrocchia.



Domenica 20 dicembre porta la tua generosa offerta per far fronte alle spese della tua Chiesa "fatta bella". Finora abbiamo raccolto 80.000 euro dall'inizio dei lavori.

IN FONDO ALLA CHIESA POTETE RINNOVARE L'ADESIONE A "CAMMINARE INSIEME" PER IL 2010.

Il gruppo ragazzi del

Doposcuola Murialdo

Invitano alla loro bancarella con lavori da loro eseguiti. Il ricavato è per i bambini poveri dell'Africa.



Il 24 gennaio 2010 inizia il corso per fidanzati. Chi è interessato si rivolga al parroco.

VISITA ALLE FAMIGLIE

Via Val Bavona,5 - via Lorenteggio,183 - via Cascina Corba, 98 - via Sant'Anatalone tutta. Chiediamo di porre sulla porta per chi desidera la visita un biglietto con scritto "Si".

Angolo Murialdino: Bisogna dare affetto ai giovani. Studiamoci di avere sempre con i giovani, un volto ilare, un tratto cortese, un parlare grazioso, affabile, affettuoso. Creare un ambiente di famiglia, una casa famiglia, dove regnano la buona armonia e buona unione, anche nelle difficoltà.

PREPARIAMOCI AL NATALE



PREGHIAMO INSIEME

SALUTO

Genitore *Nel nome del Padre...*

0 Dio, datore di ogni bene e creatore di tutte le cose fa che la nostra giornata sia un sacrificio di lode in rendimento di grazie per tutti i doni di cui ci ricolmi

Tutti **VIENI SIGNORE GESÙ.**

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

LUNEDÌ 14 DICEMBRE

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai capi dei sacerdoti ed agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono... Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio?". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: / "La pietra che i costruttori hanno scartato / è diventata la pietra d'angolo; / questo è stato fatto dal Signore / ed è una meraviglia ai nostri occhi"»?

MARTEDÌ 15 DICEMBRE

In quel tempo. I farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come coglierlo in fallo nei suoi discorsi. Mandarono dunque dal Signore Gesù i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE

In quello stesso giorno vennero dal Signore Gesù alcuni sadducei: «Maestro, Mosè disse: "Se uno muore senza figli, suo fratello ne sposerà la moglie e darà una discendenza al proprio fratello". Ora, c'erano tra noi sette fratelli; il primo, appena sposato, morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. Alla fine, dopo tutti, morì la donna. Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette lei sarà moglie? Poiché tutti l'hanno avuta in moglie». E Gesù rispose loro: «Vi ingannate, perché non conoscete le Scritture e neppure la potenza di Dio. Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito,

ma si è come angeli nel cielo.

Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: "Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe"? Non è il Dio dei morti, ma dei viventi!». La folla, udendo ciò, era stupita dal suo insegnamento.

GIOVEDÌ 17 DICEMBRE

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso... Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore...»

VENERDÌ 18 DICEMBRE

In quel tempo. L'angelo disse a Zaccaria: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo». Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

SABATO 19 DICEMBRE

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: L'anima mia magnifica il Signore *Padre nostro...*

PREGHIERA FINALE

Genitore *Preghiamo insieme*

Tutti **Benedici noi, Signore con la forza del tuo amore. Sostieni o**